



Villa Cicogna

P O N Z A N O V E N E T O

DICEMBRE 2005

Questo numero di Villa Cicogna viene recapitato nelle vostre case mentre si sta concludendo il 2005, mentre si apre quindi la stagione dei bilanci.

Quello trascorso non può certamente essere annoverato tra gli anni più semplici per il nostro paese. Dal punto di vista economico le condizioni rimangono incerte. La crescita è ancora troppo debole. Permane un'incertezza di fondo sul fronte occupazionale e dal punto di vista sociale si allargano le fila dei nostri concittadini che necessitano di un aiuto sussidiario. A complicare poi la vita di tutti noi incide uno stato della finanza pubblica che negli ultimi anni si è fatta particolarmente pesante, aggravata dal fatto che tale difficoltà viene sostanzialmente messa in carico, in modo non equo e sbagliato strategicamente, ai comuni, e di conseguenza ai cittadini.

Non è la prima volta che il nostro paese deve affrontare situazioni non semplici e, come nel passato, credo sia in grado, nei momenti di maggior difficoltà, di fare appello alle proprie risorse per invertire la tendenza. Questo quadro di oggettive difficoltà non ci ha, infatti, impedito di impegnarci affinché si aprisse il cantiere per le scuole elementari di Paderno e di avviare il percorso per l'adeguamento delle strutture scolastiche e formative.

Siamo ugualmente riusciti a riavviare un percorso d'interventi manutentivi e di tutela del patrimonio di tutti, arrestando il degrado avanzato di molte strutture (asilo nido, scuola Gastaldo, sottoservizi stradali, aree verdi, cimiteri ecc). Abbiamo pure



continuato ad operare per risolvere nodi e problemi viabilistici, impegnandoci inoltre per un piano delle antenne telefoniche che abbia come primo obiettivo la tutela dei cittadini, e sperimentando un primo impianto d'energia rinnovabile.

E stiamo ancora lavorando ala-

cremente per dare un nuovo strumento urbanistico al Comune, in linea con i bisogni dei cittadini. Tutto questo garantendo, nella nostra azione amministrativa, lo standard dei servizi esistenti. Ho tralasciato di elencare tanti altri interventi, ma non è questo il punto. Il punto è che anche nei momenti complicati non ci si deve arrendere di fronte alle difficoltà ma bisogna saper reagire. Come non si sono arresi i nostri padri, non lo dobbiamo fare noi per la responsabilità che abbiamo verso i nostri figli e verso il prossimo.

Concludo con questo auspicio, certo di poter contare sul vostro contributo, non prima di ricordare un paio di altri argomenti di cui si parla all'interno del notiziario.

Il primo è l'iniziativa "Natale per Katoma", cartoline di auguri il cui ricavato andrà a favore del "Progetto Katoma" per la costruzione di una scuola secondaria in Tanzania. Segnalo inoltre la pagina dedicata ai ponzanesi all'estero, ai quali, per la prima volta nell'ormai lunga storia del notiziario comunale, abbiamo deciso di inviare una copia di "Villa Cicogna."

Anche a loro come a tutti i ponzanesi, da parte mia e dei miei collaboratori, va l'augurio di concludere nel migliore dei modi il 2005, e di un buonissimo 2006.

Il Sindaco, Claudio Niero



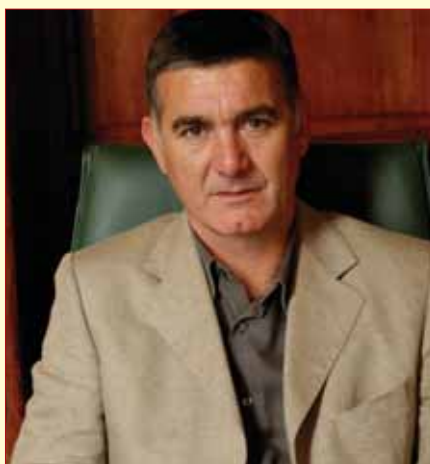
Un futuro per Ponzano *di Claudio Niero*

Quando ci siamo proposti come Amministrazione, in collaborazione con il Comune di Povegliano, di attivare il “Progetto Sicurezza Urbana” siamo stati mossi da alcune considerazioni.

La sicurezza non è solo un dato statistico ma rappresenta anche una percezione che i cittadini hanno. Una percezione che, anche se non è suffragata da grandi eventi criminosi, non si attenua, per il semplice fatto che siamo interessati dall'azione della microcriminalità di ogni giorno. Sentirsi sicuri è poi una condizione che stabilisce la qualità della propria vita o attività che sia.

Non è la prima volta che l'amministrazione di Ponzano si propone questo tema. Nel passato, al fine di generare una maggiore sensazione di sicurezza, era stata attivata una polizza assicurativa valevole esclusivamente per i nostri cittadini ultrasessantacinquenni, che aveva il solo scopo risarcitorio per quegli anziani interessati dai fenomeni criminosi. Rappresentava un tentativo per conseguire un obiettivo. L'esito di quella esperienza ci ha spinto a rivederne l'impianto ma non l'obiettivo di avviare un'azione più incisiva in termini di sicurezza.

Il sistema assicurativo che copriva esclusivamente “gli ultrasessantacinquenni” era infatti entrato in fun-



zione dal luglio 2003 al luglio 2005, con un costo per la collettività di € 10mila. Gli interventi risarcitori nel medesimo periodo, su un totale di 2.116 cittadini coperti dall'assicurazione, sono stati 7 (4 nel 2003, 2 nel 2004, 1 nel 2005), con un ammontare risarcito di € 1.534 contro una richiesta di € 19.306. Gli interventi non risarciti sono risultati 2 per un totale accertato di € 1.500. A fronte di questi dati, del mancato rapporto tra costi e benefici, della esigua copertura dei soggetti interessati dal sistema assicurativo, del suo carattere risarcitorio e non preventivo, siamo stati spinti a cambiare filosofia. Abbiamo scelto una iniziativa che avesse anche una funzione preventiva, dando d'altro canto la possibilità di una copertura a tutti i cittadini e le attività economiche, con un

più efficace rapporto tra costi e benefici.

Il merito del “Progetto” credo sia ormai noto ai più, prova ne è che i questionari sul suo gradimento che sono tornati alle Amministrazioni sono in numero considerevole (al momento di andare in stampa ne sono stimati oltre 300). L'idea che ci ha mosso è stata quella di integrare l'azione delle Forze dell'Ordine e della Polizia municipale nella tutela dei beni e delle attività dei nostri concittadini e operatori economici. Si è stabilita una sinergia tra l'azione di tutela del patrimonio collettivo e quello privato, dando maggiore efficacia alle risorse della collettività e dei singoli cittadini nell'azione di prevenzione del crimine, grande o piccolo che sia.

Mentre scriviamo siamo nella fase di individuare l'Istituto di Sorveglianza a cui affidare gli obiettivi del progetto. Una volta individuato, sarà rivolta a tutti i cittadini e alle imprese la proposta di adesione. Con questa iniziativa ci proponiamo di conseguire l'obiettivo di una maggiore percezione di sicurezza da parte di tutti, pur convinti che essa è un'azione integrativa e non sostitutiva dell'opera delle Forze dell'Ordine e che rappresenta un contributo e non la soluzione di tutti i problemi della sicurezza.

“Scherzetti” o vandalismi?

Negli ultimi anni, anche nel nostro paese, è diventata popolare la festa di Halloween, in tutte le sue manifestazioni. Giovani e giovanissimi, perlopiù mascherati, suonano ai campanelli delle abitazioni, chiedendo “dolcetto o scherzetto?” Se qualcuno si trova senza dolciumi in casa, o non sia intenzionato a regalarli, è “vittima” di uno scherzetto, che a volte può essere simpatico, a volte meno, se non proprio di cattivo gusto.

Quest'anno però si sono registrate situazioni, anche nel nostro

territorio, che nulla hanno a che vedere con i festeggiamenti, come l'imbrattamento di abitazioni private, o il danneggiamento di cose pubbliche. È stato, infatti, accertato che sono stati danneggiati alcuni alberelli in aree verdi pubbliche. Tali gesti non sono né scherzi né “scherzetti”, bensì dei reati per i quali gli autori, se individuati, sono denunciati all'Autorità giudiziaria e possono rischiare addirittura l'arresto.

*Polizia Municipale
di Ponzano Veneto*

Villa Cicogna

Dicembre 2005 - Anno III - n. 4
Quadrimestrale di informazione
del Comune di Ponzano Veneto

Registrazione del Tribunale di Treviso
n. 1189 del 28.5.2003,
variazione in data 25.11.2004

Direttore: Claudio Niero
Direttore responsabile: Stefano Masini

Redazione:
c/o Municipio di Ponzano Veneto
via Cicogna - 31050 Ponzano Veneto
redazione@comuneponzanoveneto.it

Editing e grafica: Piazza Editore
piazza@sile.net - tel. 0422.363539

Stampa: Grafiche Crivellari

Ponzano verso il PAT

Con la revoca della variante 14, l'Amministrazione si è impegnata con la cittadinanza ad aggiornare la strumentazione urbanistica vigente adottando, in base alla nuova legge Regionale 11 del 23/04/2004, il Piano di Assetto del Territorio, il PAT. Il gruppo di professionisti che ci assiste in questo percorso di elaborazione è composto dal prof. Francesco Karrer, docente universitario di urbanistica presso l'università la Sapienza di Roma, capo progetto, dal Prof. Aldo Aymonino, docente di progettazione allo IUAV di Venezia, dal Prof. Martino Doimo, docente allo IUAV di Venezia, dall'ingegnere Ciro Perusini, professionista. A loro sono stati affiancati i tecnici comunali: il responsabile dell'ufficio urbanistica geometra Alberto Cendron ed il responsabile dell'edilizia privata geometra Angelo Visotto.

Come i cittadini di Ponzano hanno potuto vedere, è stato inviato nella prima settimana di settembre il Documento Preliminare del Piano di Assetto del territorio, dove sono riportate le novità della legge Urbanistica, una breve storia della pianificazione del Comune, gli obiettivi che l'Amministrazione vuole perseguire tramite il PAT, ed infine un'insieme di tabelle che ripercorrono gli ultimi dieci anni di vita del Comune riprendendo i dati demografici, economici, e del settore edilizio.

Il 24 settembre si è svolto il primo convegno dal tema "La pianificazione urbanistica: cambiamenti normativi ed opportunità di sviluppo territoriale" dove sono state presentate le maggiori novità in materia urbanistica; successivamente, nelle date del 30 settembre, 6, 11, 14 e 21 ottobre, abbiamo incontrato i cittadini nelle tre frazioni e in zona Nord. Abbiamo verificato una costante partecipazione dei cittadini, i quali hanno dato il loro contributo sulle diverse tematiche che sono state presentate.

Da una prima analisi emerge che esiste una domanda di qualità nella vita, dove l'esigenza di nuova edificabilità è vista solo in funzione ai bisogni dei residenti. La viabilità, il traffico, le piste ciclabili, sono i temi che hanno suscitato dibattito e confronto

tra i presenti alle assemblee: si è presa coscienza del fatto che la complessità dei temi richiede non solo l'impegno dell'amministrazione, ma anche dei singoli cittadini.

Successivamente a questi incontri sono stati avviati i focus tematici.



Il primo - 28 ottobre - ha approfondito il tema dell'ambiente ed ha visto una notevole partecipazione di associazioni ambientaliste - Italia Nostra, WWF, Lega Ambiente, - nonché di molti cittadini interessati al tema della qualità ambientale. La presentazione dell'arch. Aymonino, professionista con esperienza internazionale in interventi di recupero e valorizzazione di aree verdi, di edifici industriali, di spazi compromessi, ha dato un esempio tangibile di come si possa e si debba dialogare per migliorare la qualità della vita. Sono stati affrontati i temi delle barriere, dei confini, delle aree verdi, delle siepi e dei sistemi di relazione sociale.

Il secondo focus - 5 novembre - è stato incentrato sul tema della Viabilità, e qui, oltre alla presenza dei Comuni di Paese e Povegliano, era rappresentato l'Ordine degli architetti e si è vista la partecipazione delle associazioni di categoria dell'industria, dell'artigianato e del commercio, nonché di un numero consistente di cittadini e di professionisti. Gli sce-



nari sulla viabilità sono stati arricchiti dai temi della Pedemontana, della nuove linee SFMR, dalle ipotesi di sviluppo di viabilità alternativa, delle problematiche legate a via Roma e via Morganella. La sicurezza, i marciapiedi e la mobilità locale sono i temi che i cittadini hanno voluto chiarire con l'apporto dell'ing. Perusini.

Nel terzo focus - 11 novembre - con il contributo del prof. Minello, si è parlato dello sviluppo socio-economico del sistema produttivo locale, connesso con l'andamento demografico degli ultimi decenni, per delineare le linee dello sviluppo sostenibile. Nel dibattito è emersa la preoccupazione di un ulteriore "saccheggio" delle aree agricole, con la contemporanea richiesta di tutelare le condizioni di competitività delle aziende operanti nel territorio.

Il quarto focus era sul tema dell'identità socio-culturale. Si è discusso di come l'assetto del territorio influenzi la qualità delle relazioni tra persone e all'interno della comunità. L'uso del suolo e l'organizzazione del territorio influenzano direttamente, oltre l'ambiente e la sicurezza dei suoi abitanti, anche la qualità sociale e culturale delle "comunità". Si è evidenziata quindi la necessità di tener conto nella programmazione urbanistica della sostenibilità sociale per cui tutti i cittadini, oltre certamente all'amministrazione, sono chiamati ad una corresponsabilità. In programma (mentre andiamo in stampa) anche i Focus sui temi dell'area metropolitana e delle normative tecniche.

Questa esperienza di urbanistica partecipata rappresenta una novità assoluta, rispetto alle precedenti prassi e metodologie operative seguite per la stesura dei piani urbanistici. La volontà di confronto e di concertazione con i cittadini nelle scelte che interessano tutta la comunità, fanno parte integrante della volontà di questo assessorato, che persegue questo obiettivo in tutte le azioni di interesse pubblico, e che trova riscontri positivi nella partecipazione della cittadinanza.

Arch. Vincenzo Ciccarello
Assessore Urbanistica
e Viabilità strategica

Un piano per le antenne

Il recente Decreto Legislativo "Gasparri", impone alle amministrazioni comunali di garantire la completa copertura del territorio alle aziende di telefonia mobile.

Inoltre, con l'introduzione del sistema UMTS (terza generazione di telefonia) si riduce di molto il raggio d'azione delle antenne che saranno installate. Per avere un'idea, con il sistema GSM il raggio d'azione del campo elettromagnetico risulta pari a circa 1500 metri, in futuro, con l'UMTS, questo passerà a circa 600, seppure con potenza inferiore.

Questo significa che le antenne da installare cresceranno notevolmente di numero, poiché la legge impone ai comuni di garantire la copertura totale del territorio. Le amministrazioni saranno quindi costrette ad installarle, ma resta la facoltà di gestire al meglio il proprio territorio.

A questo si aggiunge anche il fatto che non basta una sola rete di trasmissione, ma bisogna costruirne una per ogni azienda di telefonia.



In questa situazione non è conveniente per il Comune attendere che le aziende di telefonia facciano le loro richieste sul territorio senza che poi ci si possa opporre.

Per questo ci stiamo muovendo, in collaborazione con altri comuni limitrofi del nord-ovest di Treviso, per progettare un piano antenne in autonomia, da proporre alle aziende di telefonia senza che queste impongano le loro scelte a priori. L'enorme vantaggio di questo modo di procedere è che siamo noi stessi a costruire il piano di localizzazione delle antenne, affidandoci ad una società specializzata ed assoluta-

mente indipendente, ottimizzando e distribuendo appropriatamente la posizione delle stazioni radio base e di conseguenza riducendo al minimo le emissioni sul territorio.

Inoltre, avremo la possibilità di gestire in proprio il monitoraggio delle antenne per garantire e tutelare costantemente la salute dei cittadini.

Un'ultima riflessione, permettemi di farla, riguarda il nostro comportamento: il proliferare delle antenne dipende in fondo da noi. Siamo noi che creiamo la domanda alle aziende di telefonia mobile che ci propongono un'offerta, sotto forma di più ampio servizio; non che la tecnologia sia inutile e dannosa, anzi tutt'altro, ma credo debba esserne condannato l'abuso...

È proprio necessario ed indispensabile inviare via sms, all'amico rimasto a casa la domenica pomeriggio, il filmato dell'ultimo goal segnato dalla squadra del cuore direttamente dallo stadio?

Alberto Serena

Assessore Ambiente ed Ecologia

Energia pulita

In un mondo in cui la produzione ed il consumo di energia, nelle sue varie forme, crescono in continuazione, considerando che la maggior parte viene prodotta da fonti non rinnovabili e/o altamente inquinanti (petrolio, gas naturale, carbone, nucleare), è necessario ed urgente ricercare ed adottare soluzioni sostenibili. Le strade che si possono percorrere sono due: risparmio energetico ed ottimizzazione dei consumi. Utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di energia (solare termico, solare fotovoltaico, eolico, da biomassa, cogenerazione, teleriscaldamento, ecc.) e diversificazione di queste fonti energetiche.

Su questo ultimo aspetto l'Amministrazione di Ponzano Veneto ha già deciso di intervenire, impegnando a bilancio il finanziamento per un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica che verrà realizzato nell'ampliamento della scuola elementare di Paderno. Norme di Legge prevedono un incentivo statale sulla quantità di energia che viene prodotta da fonte solare che si somma al beneficio dovuto al fatto di non dover pagare la bolletta dell'energia elettrica. L'impianto fotovoltaico che stiamo valutando di

installare nella scuola elementare di Paderno si configura come un progetto pilota di circa 10 kWp di potenza installata. In questo modo si prevede di recuperare la spesa di investimento (circa 70mila Euro) in 9-10 anni. Nel successivo decennio, oltre a non pagare la bolletta sull'energia elettrica consumata, si continuerà a ricevere l'incentivo sulla quantità di energia prodotta. Per il resto della vita dell'impianto, ovviamente, non si pagherà la bolletta. Ma al di là dell'aspetto economico, c'è un indubbio e notevole vantaggio ambientale nello sfruttamento di fonti di energia rinnovabile come quella solare. In questo modo si eliminano tutte le emissioni in atmosfera che un impianto a combustibile fossile produce. Tutto questo, a naturale vantaggio per l'ambiente, riducendo effetto serra, surriscaldamento globale, piogge acide, inquinamento dell'aria, del suolo, delle acque di falda. (A.S.)



Cantieri aperti

Il territorio comunale è un cantiere aperto 365 giorni all'anno! Quotidianamente arrivano segnalazioni agli uffici per problemi di diversa natura: strade, illuminazione pubblica, acquedotto, cimiteri, immobili comunali, aree verdi e quant'altro. Tutto ciò comporta un continuo lavoro di ascolto, presa visione e confronto, per determinare la priorità dei vari interventi.

Non è possibile dare una risposta immediata a tutto, però il nostro obiettivo è indirizzare al meglio le risorse economiche esistenti. Da più di un anno siamo impegnati in interventi manutentivi in attesa di soluzione. Il plesso scolastico "Gastaldo" con gli intonaci esterni; punti del territorio che andavano sott'acqua in occasione di piogge eccezionali in questi ultimi anni, quali via Capitello a Merlengo o via Cicogna, e interventi anche in Borgo Ruga e Piazza Aldo Moro a Paderno, in via Chiesa a Ponzano.

Su questo aspetto vorrei spendere qualche parola, precisando che in alcuni casi l'ufficio Tecnico ha già fornito risposte ai cittadini coinvolti ricordando, innanzitutto, che l'acqua piovana della proprietà privata non deve scaricare nella proprietà pubblica e spetta ad ogni privato trovare una soluzione tecnica di scarico nella sua proprietà.

In secondo luogo i fossati esistenti lungo il sedime stradale non vanno ridimensionati. Osservando queste due regole questo tipo di problematiche in molti casi non si sarebbero verificate.

Sul fronte della manutenzione a breve inizieranno i lavori (a stralci, per diluire il costo finale di € 205mila) nel cimitero di Paderno/Ponzano, iniziando dalle tombe più dissestate, per dare una risposta alle famiglie che da tempo aspettano questo intervento.

Un'altra opera riguarda la Barchessa di Villa Rubbi-Serena (dove sono ospitati Biblioteca comunale e Informa Giovani). Qui abbiamo provveduto al rifacimento del tetto e a fondamentali azioni sul versante sicurezza, con l'installazione di un impianto di parafulmini e di quello anti-incendio, e con la messa a norma della centrale termica.

Bisogna ricordare anche una (poco gradita) sorpresa di Natale. La torre dell'acquedotto comunale ha bisogno di un intervento di restauro e messa in sicurezza e, dai primi accertamenti eseguiti si prevede un costo dai 90mila ai 100mila Euro.

Se mi è consentito un appunto, dico che se alcuni interventi avessero trovato più attenzione anni fa, ora non saremmo in piena emergenza.



A settembre sono iniziati i lavori di ampliamento delle scuole elementari di Paderno. Si tratta di un intervento che non poteva attendere altro tempo, considerata l'espansione demografica e la carenza di aule nel nostro territorio. Sin dall'incontro svoltosi il 23 giugno tra genitori, tecnici, Amministrazione comunale, Istituto comprensivo e responsabile del cantiere, si è capito che non si sarebbe trattato di un'operazione semplice, come non può esserlo far coesistere, garantendo la sicurezza, un cantiere aperto e l'attività scolastica. Ne era nato l'impegno di confrontarsi e collaborare man mano che il cantiere "cresceva" e si presentassero nuove problematiche. Non è certo facile, e del resto basta pensare a quanti disagi provochi qualsiasi intervento nelle nostre abitazioni, anche una semplice tinteggiatura...

Quello in essere è un intervento rilevante, che avrà come risultato più aule, una nuova sala polivalente, la nuova palestra, e una complessiva riorganizzazione della parte esistente, con la mensa più capiente ed impianti messi a norma.

Per la scuola stiamo anche realizzando, lungo via del Bellato, un percorso pedonale protetto, per l'entrata degli alunni, usufruendo dei parcheggi a disposizione di fronte gli impianti sportivi. Auspico che fra le parti vi sia sempre maggiore collaborazione, per affrontare al meglio eventuali disagi, lavorando tutti in sicurezza e coscienza.

L'Amministrazione comunale nel 2006 ha messo in programma l'intervento nella scuola di Ponzano in via Santandrà.

Andremo poi a realizzare alcune tratti di piste ciclo-pedonali, che colleghino le frazioni con il centro, garantendo protezione a chi preferisce muoversi a piedi o in bici, scelta sempre più auspicabile per contenere l'inquinamento dell'aria.

Daremo inoltre il via ad un primo abbattimento di barriere architettoniche, provvederemo alla manutenzione e al recupero di alcune tra le più trafficate strade comunali, quelle che per diversi motivi sono state oggetto di vari interventi di allacciamento fognature, acquedotto e quant'altro.

Vi saranno ancora altri interventi, di minor peso economico, varie manutenzioni nel territorio, la messa in sicurezza di alcuni stabili, la cura dell'illuminazione pubblica.

Giuliano Bernardi
Assessore Lavori Pubblici

Nido rinnovato

A metà ottobre, con un certo anticipo rispetto ai “tempi tecnici” preventivati, i bambini sono ritornati all’Asilo Nido, dopo l’intervento di ristrutturazione e messa in sicurezza iniziato a luglio di quest’anno. I lavori hanno interessato il cambio di tutti i serramenti esterni, la realizzazione di un nuovo magazzino, la pavimentazione in legno del salone giochi, la messa a nuovo di due locali adibiti a servizi igienici, o per il cambio dei piccoli.

Sul fronte della sicurezza abbiamo realizzato tre nuove porte antipannico per le uscite di emergenza e l’impianto antincendio. I lavori eseguiti hanno avuto un costo di



287mila € e la durata dell’intervento (poco più di tre mesi, comprendenti il periodo di chiusura estiva) è stata il risultato della collaborazione fra i nostri uffici, le operatrici dell’Asilo, il Direttore dei lavori e tutte le ditte impegnate nel periodo critico di luglio ed agosto.

Alla fine riteniamo che il disagio creato alle famiglie, pur inevitabile, sia stato il minore possibile, col risultato di avere adesso una struttura molto migliorata per un servizio così delicato e importante. Un grazie va anche alla Parrocchia di Paderno e a don Aldo Danieli, per aver ospitato provvisoriamente il nido nelle loro strutture. (G.B.)



È partito il progetto per il nuovo tema conduttore comune delle tre sezioni dell’Asilo nido comunale dal titolo “Giraluna, il girasole blu”. Per realizzarlo i bambini coinvolgeranno la scrittrice di una fiaba inedita e un disegnatore che li aiuteranno a completare un libro. Tutto ciò accompagnerà le sperimentate attività inserite con i momenti di routine nella programmazione educativo-didattica. Il libro rappresenterà lo spunto di mille idee di gioco elaborate ad hoc per le varie fasce d’età. Il progetto avrà anche l’occasione di fungere da canovaccio quando i genitori saranno coinvolti nel mettere in scena, durante la festa di fine anno scolastico, tutte le pagine del libro.

Buon lavoro!

Le educatrici



A proposito dei lavori in corso...

Le condizioni di manutenzione dei plessi scolastici di Paderno e di Ponzano e il problema dell’insufficiente capienza degli edifici è una delle questioni prioritarie all’attenzione dell’Amministrazione comunale.

Come accade sempre quando sono in corso dei lavori, si possono verificare delle situazioni che provocano disagi, sia per le soluzioni didattiche necessariamente adottate, sia per i problemi legati alla viabilità e alla sicurezza. In merito alla situazione a Paderno e ai futuri interventi relativi al plesso di Ponzano, genitori, Amministrazione comunale, Scuola e responsabili dei lavori si sono confrontati sabato 12 novembre in un pub-



blico incontro. È innanzitutto opportuno sottolineare il clima costruttivo in cui si sono espressi i rispettivi punti di vista, tanto che alcuni suggerimenti emersi nel corso del dibattito sono stati recepiti e presi in considerazione, partendo dal presupposto comune che questi interventi si rendono necessari in relazione alla crescita

demografica degli ultimi anni. Rispetto a quanto apparso sulla stampa la direzione dei lavori ritiene inoltre doveroso rassicurare i genitori sulla infondatezza di voci su incidenti che “si sarebbero” verificati e sul fatto che le misure di sicurezza del cantiere sono pienamente garantite.

Taglio del nastro a fine settembre per la nuova rotatoria realizzata per mettere in sicurezza il punto d’intersezione della strada provinciale 79 “Delle Cave” con via Colombera. Da più parti è stata sottolineata la buona riuscita dell’intervento, che ha risolto uno dei punti pericolosi della viabilità locale. L’intervento, ha



permesso anche la sistemazione di un percorso ciclo pedonale protetto fino al cimitero di Merlengo ed è stato completato con la semina delle aiuole e l’illuminazione dell’incrocio. L’impegno finanziario è stato di circa € 315mila.

L’Amministrazione comunale ha finanziato il progetto con € 25mila.

Demografici a Villa Cicogna

Cambiamenti di fine anno per gli uffici comunali di Villa Cicogna. Si modifica infatti la dislocazione di alcuni servizi nella sede storica municipale.

Lo spostamento più rilevante riguarda i Servizi Demografici, che fanno ritorno alla sede originaria, al piano terra, subito dopo l'ingresso dell'edificio, in una sistemazione più funzionale per gli uffici e più accogliente per i cittadini, che hanno a loro disposizione lo spazioso atrio per l'attesa. Il ritorno a Villa Cicogna dei Demografici è motivato dalla nuova organizzazione logistica necessaria per le operazioni relative alla CIE (Carta d'Identità Elettronica) che di fatto richiede un locale e uno sportello riservati a questa operazione, con le relative misure di sicurezza.

Ma la scelta, voluta dall'attuale



Amministrazione, rientra anche in una valutazione più generale, che ritiene la sede centrale di Villa Cicogna più adatta ad ospitare gli uffici di maggiore "impatto" con l'utenza, che in questo prestigioso edificio da sempre riconosce il primo punto di riferimento della vita amministrativa comunale.

Nell'ambito di questi cambiamenti nella "geografia" municipale (che per quanto riguarda i servizi in

Villa Serena e Barchessa non subisce modifiche) gli uffici dell'Edilizia privata restano al piano terra in Villa Cicogna, ma spostandosi verso i locali in fondo all'atrio a sinistra. Trasloca invece l'ufficio Attività Produttive, che raggiunge gli altri servizi del dipartimento economico nelle adiacenze della Villa Cicogna, (foto qui sotto) nello spazio prima occupato dallo sportello dei Demografici.



Informazioni Ici

Martedì 20 dicembre è l'ultimo giorno utile per versare, senza maggiorazioni, la seconda tranche dell'ICI relativa all'anno 2005.

Si possono utilizzare gli appositi bollettini di c/c postale n. 12523452 intestati al Comune di Ponzano Veneto – Servizio Tesoreria – ICI, presso gli uffici postali o qualsiasi sportello Unicredit Banca S.p.A. Aliquote e detrazioni sono rimaste invariate rispetto al 2004 (5,5 per mille per l'abitazione principale e le relative pertinenze, 7 per mille per tutte le altre fattispecie imponibili).

Le novità riguardano gli immobili oggetto di contratti d'affitto cosiddetti "concordati" (Legge 431/1998), che beneficiano di un'aliquota agevolata, e le maggiori detrazioni per l'abitazione principale per le situazioni di disagio socio-economico. Si ricorda che l'ufficio ICI (situato presso le adiacenze di Villa Cicogna a fianco dell'Ecosportello Priula) è a dispo-

sizione dei contribuenti per un aiuto pratico nel conteggio dell'Imposta e nella compilazione dei bollettini o anche solo per eventuali chiarimenti (tel. 0422.960309). A molti contribuenti, già quest'anno, sono arrivati al domicilio i bollettini ICI con prestampati sia i dati anagrafici, sia l'importo dovuto, in base alle risultanze contenute negli archivi dell'Ufficio. Nel caso in cui esse non corrispondano alla situazione reale, il contribuente è pregato di recarsi, per l'aggiornamento della propria situazione contributiva, presso lo stesso ufficio.

In caso di ritardo nel pagamento la legge prevede una sanzione pari al 30% dell'importo da versare. È comunque possibile il cosiddetto "ravvedimento operoso" con il versamento in ritardo dell'imposta aumentata degli interessi legali e di una sanzione ridotta. Anche in questo caso l'Ufficio ICI è a disposizione per il conteggio e la compilazione del bollettino.

NUOVI ORARI ECOSPORTELLO

Dal 9.1.2006 l'Ecosportello Priula a Ponzano, nelle adiacenze di Villa Cicogna, (tel. 0422.916341) osserverà i seguenti giorni di apertura:

lunedì 9 - 12.30

martedì 15 - 18

giovedì 15 - 18

Invariato l'orario di apertura del CERD di via del Bellato (che resta chiuso il 24 dicembre e il 7 gennaio):

martedì 14.30 - 17.30

giovedì 9 - 12

sabato 9 - 12

sabato 14.30 - 17.30

I giorni di raccolta per i rifiuti domestici di secco, umido e carta restano invariati, mentre la raccolta dei rifiuti vegetali (sospesa a gennaio e febbraio) dal marzo 2006 si effettuerà il venerdì e non più il mercoledì.

Il cippo degli Alpini

Cerimonia d'inaugurazione, domenica 6 novembre, del cippo alpino posto di fronte alla sede ponzanese dell'Arma, in piazza Donatori Avis e Aido. Vi hanno preso parte anche il Sindaco di Ponzano Claudio Niero e il consigliere nazionale Ivano Gentili. Riportiamo alcuni passi del discorso scritto in questa occasione dal capogruppo Dario Donzelli.



“È importante per me spendere alcune parole per esprimere il motivo per il quale è sorta, all'interno del nostro Gruppo, la volontà di realizzare questo cippo dedicato all'Alpino andato avanti nel paradiso di Cantore. Questa è l'espressione che noi siamo soliti usare quando un Alpino ci lascia. Per noi non muore ma, come dice la 'targa' va avanti, prosegue il suo percorso. 'All'Alpino andato avanti perché il suo sogno di pace diventi realtà'. Abbiamo scelto di incidere questo motto in un libro posto accanto a delle rocce, che rappresentano le nostre montagne. Questo abbiamo voluto rappresentare: l'Alpino che non c'è più e come pegno ha lasciato la sua penna mozza tra il filo spinato. Con essa esprime il suo desiderio di



pace, quella pace che ancora oggi, dopo due guerre, stiamo cercando. Con ciò intendo ringraziare chi ci ha aiutato ad interpretare il nostro pensiero, Antonio Fava (Fulio) da Revine Lago, che ci ha donato le rocce, e Gabriele Curtolo, maestro del ferro battuto. Ringrazio inoltre le amministrazione precedente e quella attuale che hanno permesso la realizzazione dell'opera.”

Due nuove vie

La Giunta comunale ha deliberato l'istituzione di due nuove vie.

Una laterale di via Calcina est è stata intitolata a San Vito, di cui la popolazione di Merlengo conserva con venerazione una reliquia fin dai tempi antichi.

Il patrimonio architettonico legato a San Vito è inoltre testimoniato dalla storica chiesa posta sulla via consolare Postumia Romana, storicamente databile con il Placito imperiale del 6 dicembre 1021.

A Ponzano è stata istituita via Andrea Mattiazzo, laterale di via Santandrà, situata di fronte alle scuole elementari. Nato a Ponzano nel 1969, da sempre appartenuto alla comunità di Ponzano Veneto, Andrea Mattiazzo fu vittima di un tragico incidente sul lavoro in cui perse la vita, a Ravenna, nel 1993. Sin da piccolo aveva svolto attività calcistica con l'U.S. Ponzano Calcio, per poi approdare al calcio a 5. Il fratello e gli amici hanno dato vita al gruppo "Amici di Andrea" che da anni organizza, presso gli impianti della Parrocchia di Ponzano, il torneo di calcio a 5 a lui intitolato.

L'Amministrazione comunale ha accolto la richiesta di famigliari ed amici per l'intitolazione della via, in segno di attenzione e ricordo verso i caduti sul lavoro.

Capitello di San Francesco

È stato inaugurato il 4 ottobre, nel giorno di San Francesco, il capitello votivo dedicato al Santo di Assisi, costruito a Merlengo nell'o-

Longo. L'opera pittorica, eseguita a secco con colori acrilici su una lastra di cemento, ritrae il santo mentre percorre idealmente la Postumia, a Merlengo, passando accanto all'antica chiesetta di San Vito. Alle spalle di Francesco, le montagne trevigiane. Sotto al dipinto, è affissa una pietra su cui è scolpito il "tau" francescano, proveniente dal Sacro convento di Assisi.



monima via, laterale di via Talponera. A benedirlo è stato il Vescovo di Treviso, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, che nella Chiesa parrocchiale ha anche celebrato una messa in onore del Santo patrono d'Italia. Il capitello, realizzato da Leandro Durante e Maria Grazia De Longhi, è stato decorato da un giovane artista di Merlengo, Mirco



La Ponzano che vogliamo

La nostra comunità con il Piano di Assetto Territoriale può configurarsi come un cantiere di lavoro aperto, dove ogni residente ha titolo di esserci in maniera attiva, perché la casa da costruire è di tutti e per tutti. Qui a Ponzano si può scommettere su un pane a disposizione di ciascuno, il che pur tra tante difficoltà è ancora possibile – nuove povertà permettendo – se si può contare su una comunanza di intenti.

Vanno ancora curate indubbiamente le professionalità e quindi il lavoro, che dà prospettiva, solidità, senso ad ogni progetto individuale e familiare che si rispetti. Le risorse personali e le competenze ci sono, ma in presenza di un mercato del lavoro in rapida evoluzione si richiede anche una formazione permanente, sempre aggiornata.

Ma quale società stiamo costruendo? La scelta dipende anche da noi; quello che non può mancare è la nostra volontà di essere protagonisti e insieme si può... La società si qualifica innanzitutto dal nostro saper stare insieme, che, unificando le forze, di fatto le moltiplica e le mette a disposizione.

Non si tratta di inventare alcunché, ma piuttosto di valorizzare esperienze quotidiane, che ci appartengono e che esaltano le risorse umane accanto a quelle materiali.

Mi riferisco alla realtà della famiglia, che offre a tutti, consapevolmente o meno, le prime fondamentali acquisizioni di significato sull'esperienza umana sia individuale che sociale. Mi riferisco a ciò che rappresenta la Giornata mondiale del volontariato, indetta dall'O.N.U. per il 5 Dicembre 2005. In questa circostanza è stato proposto al nostro Consiglio comunale di adottare la relativa Carta dei valori insieme con le nostre associazioni di volontariato. È un dato comune e universale, al di là di ogni possibile differenza, che il volontariato sia portatore di un grande valore, il primato della persona anche rispetto all'economia, che deve essere guidata dall'uomo e volta alla sua promozione. Il volontariato da questo punto di vista è la cartina di tornasole, il valore aggiunto di una comunità, che non ha smarrito il senso del proprio agire e si è data un fine umano nel perseguire il proprio sviluppo. Segnaliamo pertanto alcune novità sul fronte dei volontari qui a Ponzano, che si accompagnano ai tradizionali gruppi di impegno sociale, ricreativo, culturale. Si possono rivelare parte consistente di quella Ponzano che tutti vogliamo protagonista e solida, grazie anche al personale contributo di ciascuno.

Roberto Pilla

Assessore alle Politiche sociali

Famiglia protagonista

Da alcuni mesi è partito nel nostro comune il Progetto politiche familiari. La finalità dell'esperienza è coinvolgere quante più famiglie in un percorso che mira, attraverso la creazione di gruppi di lavoro costituiti dalle famiglie stesse, a progettare e realizzare iniziative volte ad accrescere il benessere delle famiglie nel nostro territorio. Finora sono state coinvolte più di 70 persone e una cinquantina di nuclei familiari. I partecipanti hanno individuato (in un'assemblea tenuta il 5/11) tre aree di intervento, all'interno delle quali costruire proposte concrete, da realizzare con il supporto dell'amministrazione. Le tematiche emerse sono: viabilità sicura; politiche in favore della famiglia; strutture scolastiche e spazi verdi. Per ogni ambito si è creato un gruppo di lavoro che si riunirà per un totale di 3 incontri, fino a febbraio, quando sarà organizzato un convegno per illustrare le iniziative attivate; successivamente inizierà la fase realizzativa. Dare la possibilità alle famiglie di avere



un ruolo riconosciuto, importante, di valore, nella definizione degli interventi di politica familiare è il principale obiettivo dell'iniziativa. Questo primo gruppo di partecipanti, che vanno ringraziati per l'energia che stanno mettendo nell'esperienza, può e deve essere allargato. L'invito, a chi già è partecipe del percorso, a consolidare e rilanciare il proprio protagonismo e, a chi non ne fa ancora parte, a mettersi in gioco, nasce dall'esigenza di aumentare le risorse a disposizione dei gruppi di lavoro nel pensare le proposte da realizzare, in modo che queste ultime siano rispondenti quanto più possibile alle esigenze delle diverse tipologie di nuclei familiari presenti a Ponzano.

Chi fosse interessato può contattare l'Ufficio Servizi sociali. Il proposito non è lavorare per le famiglie o sulle famiglie, ma con le famiglie per provare a concretizzare un'esperienza in cui le proposte non siano calate dall'alto, ma nascano dal basso.

Assegni per i nuclei familiari numerosi

Si informa che per l'anno 2005 i nuclei familiari con almeno tre figli minori a carico la cui situazione reddituale e patrimoniale (mobiliare ed immobiliare), non superi la soglia stabilita dalla Legge 448/98 (Indicatore ISEE € 21.309,43 annui con riferimento a nuclei fami-

liari con cinque persone); possono presentare domanda entro e non oltre il 31.1.2006. Pertanto si invita a presentare domanda entro tale data presso un CAAF. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio Servizi sociali del Comune (tel. 0422.960311).

Formazione volontari

Il Gruppo di Formazione per nuovi volontari a Ponzano Veneto è aperto a tutti. Dare all'Altro per il piacere di dare, senza aspettarsi nulla in cambio, è la più grande ricchezza che si può trovare nell'atto del dono volontario e gratuito.

Queste righe, che riassumono l'esperienza vissuta in questi ultimi mesi da alcuni cittadini di Ponzano con il volontariato, vogliono essere un punto di partenza per stimolare la volontà di ognuno di noi. Ma facciamo un passo indietro e partiamo dall'inizio. Essendo venuto a conoscenza dell'intervento gratuito di alcuni volontari offerto a diversi ragazzi di Paderno e di Merlengo, verso i primi di febbraio 2005 l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Ponzano, nella persona dell'assessore Pilla, entra in contatto con la realtà dell'Associazione di Volontariato Progetto Persona.

L'associazione, presente dal 1993 in Treviso e provincia, si occupa di prevenzione e cura del disagio giovanile, grazie alla presenza di operatori volontari che offrono il loro tempo per aiutare l'Altro. I volontari sono formati e sostenuti costantemente in ogni loro intervento da psicologi e psicoterapeuti, al fine di poter garantire una presenza sempre competente e ricca di umanità.

L'Associazione Progetto Persona, che è sede di tirocinio per gli studenti ed i dottori dell'Università degli Studi di Padova, è inoltre iscritta all'Albo Regionale del Veneto delle O.N.L.U.S., a garanzia della massima trasparenza e della gratuità degli interventi. L'assessore Pilla, avendo

contattato il dott. Andrea Sales, presidente dell'associazione, coordina un primo incontro tra la dott.sa Edda Durante, dell'Istituto Statale Comprensivo di Ponzano, che raggruppa le quattro elementari e la scuola media, e lo stesso Sales per poter progettare un intervento formativo nella "realtà scuola". Si apre così uno sportello presso la Scuola Media per offrire un punto d'ascolto a tutti gli studenti – da aprile a giugno ogni giovedì mattina dalle 9 alle 12 è garantita la presenza di una decina di volontari – e le adesioni confermano alto gradimento da parte dei ragazzi. Si tengono quattro incontri serali per i genitori e quattro incontri pomeridiani per gli insegnanti della Scuola Media. A seguire si crea un contatto tra l'associazione Progetto Persona e l'associazione Chicco di Grano/Auser con il presidente Amalia Zorzi.

La dott.sa Favretto ed il dott. Sales, tra maggio e luglio, tengono sei incontri di formazione per i volontari che si occuperanno dell'Anziano: le adesioni confermano grande presenza dei cittadini di Ponzano. La realtà locale territoriale sembra evidenziare un forte bisogno di volontariato, così l'assessore Pilla ed il dott. Sales promuovono sei incontri di informazione e formazione per avviare un nuovo gruppo di volontari proprio a Ponzano, che si tengono dal 15 settembre al 27 ottobre 2005.

Questo ciclo si chiude accogliendo persone che offrono qualità tanto rare quanto semplici: disponibilità, tempo e motivazione. L'esperienza nuova sarà scoprire che la più grande

ricchezza sta nel dare all'Altro per il piacere di dare, senza aspettarsi nulla in cambio. Il gruppo di formazione per i nuovi volontari dell'associazione Progetto Persona di Ponzano Veneto è aperto a tutti e l'invito è rivolto a tutte le persone che sentono di poter dare qualcosa all'Altro.

Per qualsiasi informazione vi potete rivolgere alla segreteria dell'associazione Progetto Persona (0422.454230) oppure allo studio del dott. Sales (0422.483966).

Trasporto Amico



Il gruppo volontari "Trasporto Amico" porta un nome assunto di recente, ma ha un cuore antico. Nato due anni fa, si è ora sviluppato e organizzato anche formalmente. Intende provvedere – su indicazione dei Servizi Sociali del Comune – al trasporto delle persone più svantaggiate per tutte le urgenze, legate alla loro condizione. Si sta rivelando anche un gruppo di amici, che vivono tra loro una cultura della prossimità, quella stessa che si offre ai meno fortunati. "Siamo uomini e donne, che hanno messo insieme tempo e disponibilità anche limitate, per vivere una solidarietà più forte con tutti". Continua il presidente Antonio San Marco: "Se ne parliamo, superando la naturale discrezione, è per far conoscere questa opportunità di servizio. Il nostro è un appello: vorremmo poter contare su nuovi collaboratori ed amici. Grazie a chi c'è e anche a chi ci sarà."



Ci ha lasciato prematuramente, lo scorso 6 novembre, Italo Nardelotto. 70anni, abitante a Ponzano, Italo era un volto certamente noto per molti alunni delle scuole, elementari e medie, di Paderno. Qui infatti svolgeva la funzione di "nonno vigile" sin dal 1997. Alla famiglia vanno le sentite condoglianze di Istituto scolastico e Amministrazione comunale.

Interventi dai gruppi consiliari



dott. Fabrizio Nardin - Capogruppo Lega Nord - Amare con Forza Ponzano

Un grande augurio di Buon Natale e prospero anno nuovo a tutte le famiglie del comune di Ponzano Veneto.

Un pensiero particolare ai volontari che dedicano energie e passione al servizio della collettività e delle fasce sociali deboli. Un grazie alle associazioni sportive, culturali, ricreative e sociali che con la loro preziosa attività integrano la risposta sociale delle istituzioni in modo sempre più qualificato.

Tutte queste risorse vanno valorizzate premiando gli sforzi senza burocratizzare eccessivamente il dialogo, facendo prevalere la sostanza sulla forma. Il lavoro che come gruppo stiamo conducendo incalzando l'Amministrazione comunale sta trovando in Voi

notevole consenso (firme, partecipazione diretta ...) e ciò dimostra come l'investimento nella nostra lista sia ad alto rendimento in termini di proposte serie e competenti.

Grazie quindi alle tante persone che ci hanno contattato sinora (lettere, incontri, internet, ...) perché ci consentono di rendere sempre più efficace la nostra azione.

Nel rimanere sempre a Vostra disposizione Vi ricordiamo i nostri recapiti: cell. 328.0854220 (se risponde la segreteria lasciate il vostro messaggio, il vostro numero di telefono e sarete richiamati); casella postale nr. 33 - 31050 Ponzano Veneto per la corrispondenza; fax 0422.969013 - ricevimento ogni primo sabato del mese presso Villa Serena - ultimo piano www.fabrizionardin.net



Daniela Buranello - Capogruppo Ulivo per Ponzano
CITTADINANZA ATTIVA

Dopo circa un anno e mezzo di esperienza come consigliere comunale mi sembra opportuno condividere con i cittadini di Ponzano alcune riflessioni.

Il consigliere comunale fa parte dell'organo deliberativo del Comune che opera, perlopiù, su proposte/delibere adottate dalla Giunta. Non è propria del Consiglio, infatti, l'azione amministrativa concreta riservata dalla Legge ad altri organi appartenenti all'Amministrazione comunale.

Il consigliere comunale, consapevole del suo ruolo politico, è principalmente un cittadino attivo che promuove iniziative, attività, interventi, segnala i bisogni della collettività e a volte l'inefficacia dell'azione ammi-

nistrativa di fronte ai problemi dei cittadini con cui vi è uno scambio quotidiano.

Ciò significa che il consigliere comunale è solo un cittadino tra i cittadini che può portare nella sua esperienza politica le problematiche e le proposte di cui viene a conoscenza attraverso la sua vita di relazione nei diversi ambiti del vivere sociale. Ed è senz'altro proficua la collaborazione con i cittadini per chi svolge un ruolo che ha la connotazione di un servizio svolto a favore della collettività.

Il consigliere comunale dunque accetta la sfida di impegnarsi personalmente per concretizzare idee e progetti che forse tutti vorremmo vedere realizzati per migliorare la qualità della nostra vita e di quella dei nostri figli.

Ricordo di Dino Bonesso

Il 29 settembre 2005 è scomparso, all'età di 70 anni, il cavalier Dino Bonesso, che fu Sindaco di Ponzano per 13 anni. Nato a Villorba il 30 giugno 1935, già nel 1938 la sua famiglia si trasferì a Ponzano; orfano di guerra a soli 7 anni, frequentò la scuola del Seminario Vescovile di Treviso.

La sua storia si inserisce in quella, dura e difficile, del secondo dopoguerra. Nel 1964 viene eletto Consigliere comunale, nel 1970 assume l'incarico di Vicesindaco. Poi, per 13 anni, è il Sindaco del Comune di Ponzano Veneto (dal 18 luglio 1975 fino a maggio 1988). Termina il mandato nel 1990 da Consigliere comunale. L'assemblea consiliare lo ha solennemente commemorato nella seduta del 19 ottobre. Riportiamo nella pagina a fianco ampi stralci degli interventi commemorativi.



C'è un Dino Bonesso giovane, di formazione cattolico-democratica, che concorre, in un paese di differenti aspirazioni e appartenenze, a formare una cultura di rispetto reciproco e tolleranza. Opera con determinazione e si contraddistingue nel sociale. C'è un Dino Bonesso politico che si sforza sempre di operare affinché il bene comune sia stabilito dagli stessi componenti della comunità. Milita nel partito della Democrazia Cristiana, dove ricopre anche il ruolo di segretario politico. Cita l'insegnamento di Sturzo, di De Gasperi e di Moro.

C'è un Dino Bonesso che amministra il Comune di Ponzano Veneto in un periodo di conflitti, si pensi ai momenti difficili del terrorismo, e di trasformazioni sociali. Gestisce con lungimiranza la trasformazione, tenendo conto delle nuove esigenze della popolazione, ormai parte di una società fondata su un'economia non più esclusivamente agricola ma parzialmente industriale. Guida l'amministrazione comunale rispondendo alle nuove esigenze con scelte innovative e coraggiose. Inserisce nel Comune un assistente sociale, attiva l'assistenza agli anziani e istituisce la giornata del-

l'anziano; nel 1975 i trasporti pubblici, nel 1979 la biblioteca comunale e nel 1980 inizia la costruzione dell'asilo nido. Rinnova e costruisce i nuovi impianti sportivi e nel 1982 realizza 10 minialloggi per anziani, con annesso circolo ricreativo. Dino è un uomo di pace. Nelle orazioni commemorative, che dedica in occasione della cerimonia del 25 aprile, ripudia con fermezza la guerra e tutte le forme di violenza. Dino non è un uomo ambizioso di potere e tutte le forze politiche presenti nel Consiglio Comunale lo considerano, lo stimano e lo rispettano per le doti che lo caratterizzano nella disponibilità, nella saggezza e nell'equilibrio politico. Nel 1988 Dino si congeda dall'incarico di sindaco con queste testuali parole, che credo si possano considerare un vero testamento politico: "Saluto i colleghi della Giunta Comunale; se mi è concesso vorrei raccomandare, e sapete quanto mi sta a cuore, che teniate in prima considerazione chi è nella sofferenza: l'avvilito, l'ammalato, chi non ha lavoro, chi non trova casa, non ha affetto, è stanco, solo, emarginato, chi è anziano: non dimenticateli mai".

Lucio Favretto

Presidente del Consiglio comunale



Dino Bonesso ha vissuto la propria esistenza ponendosi a completa disposizione degli altri: è stata questa visione solidaristica, aperta a chi ne aveva bisogno, che ha contraddistinto la sua figura e la sua opera. Una persona dalla profonda fede cristiana, che ha messo i propri "talenti" al servizio del prossimo. In famiglia, nel mondo del lavoro, nella comunità civile e parrocchiale, è stato artefice di un'indimenticabile azione nel segno dell'onestà e del rispetto reciproco. Comportamenti e stile di vita esemplari, che hanno lasciato un'indelebile impronta, feconda e operosa.

Chi ha avuto modo di operare insieme e condividere l'impegno amministrativo ricorda la sua intensa umanità, che traspariva in ogni suo discorso e in ogni suo intervento; la preoccupazione di svolgere il proprio ruolo al di sopra e al di fuori delle parti; la sua sensibilità nei confronti dei cittadini più deboli o indifesi. Si è impegnato a fondo e non si è mai perso d'animo nel perseguire questi obiettivi. È stato artefice di scelte coraggiose e lungimiranti. L'asilo nido, la sistemazione della scuola di Campagna che ha ridato vita a tutta la zona, il potenziamento dell'illuminazione pubblica, la sistemazione viaria, comprese le piazze di Paderno e Merlengo, l'impiantistica sportiva e l'avvio della biblioteca. Una citazione a parte merita l'impegno nel sociale: anziani, portatori di handicap, famiglie numerose, persone in difficoltà. È stata questa la chiave che ha mosso tutta la sua attività amministrativa. Era innamorato del nostro paese e non a caso, sotto la sua spinta, è stato stampato il libro "Ponzano, Paderno, Merlengo ieri e oggi".

Per ricordare questa nobile figura noi chiediamo sia posta a perenne memoria una targa marmorea all'interno della sede municipale e di intitolare un'opera o una piazza (va benissimo anche il Centro anziani com'è stato suggerito da più parti).

Cav. Luigi Martini,
Sindaco di Ponzano dal 1988 al 1993

Caro Dino, mi ricordo quando fosti eletto Sindaco, da Milano ti inviai un libriccino del cardinal Mazzarino, intitolato 'Breviario dei politici'. Tu lo gradisti, ma con molta arguzia aggiungevi che i tuoi cittadini erano gente semplice e lavoratrice. Più che di grandi politici addestrati nelle palestre della dialettica ha bisogno di un sindaco che li ascolta e li incoraggia per il bene comune. Sì, questo è stato il tuo motto, la tua divisa politica.

Sulla scia dei tuoi maestri, in particolare di chi ti ha preceduto nella carica di Primo Cittadino, fosti il primo a dare forza e concretezza all'idea, più cattolica che laica, di "servizio alla comunità". Molti ripetono e ripeteranno che la tua persona era dotata di disponibilità d'animo inesauribile, consapevole che l'ascolto attento, rispettoso e meditato era la premessa necessaria di ogni decisione. Nessuno doveva uscire deluso o scontento dalla stanza del sindaco. I problemi amministrativi dovevano essere iscritti, prima di tutto, nella misura umana e dentro l'ottica dei valori e dei principi cristiani. Questo era il tuo programma, questo il tuo stile. Militasti in un partito che si ispirava alla millenaria cultura cristiana e che ne aveva assunto metodi e profondità di sentire e di agire, espressioni che, un tempo oramai lontano, furono l'orgoglio e la sequela dei padri fondatori di quella democrazia. Il lungo tirocinio dello 'spirito di servizio' ti portò a cercare validi collaboratori, a creare nell'amministrazione comunale il clima di una seconda famiglia, che genera efficienza reale e non piccole stanze di potere burocratico. Avere la riserva di una fede religiosa non impoverisce l'agire politico, anzi gli può dare vigore e donare un alto profilo, come ci hai insegnato. Hai governato alla pari degli onesti 'boni homines' che reggevano in antico i nostri villaggi e con la genialità dei patrizi veneti. Come cattolico hai praticato l'umiltà, la virtù che guarda le vicende umane dal basso e non dall'alto. Il monumento più duraturo che tutta Ponzano potrà dedicarti è quello di testimoniare oggi e in futuro quella speranza della crescita morale e non solo economica della nostra comunità civile, in cui tanto hai creduto.

prof. Pierduilio Pizzolon

Vademecum dei rapporti con la P.A.

A cura del Difensore Civico avvocato Elisa Scilla

In questo breve inizio dell'incarico di Difensore Civico ho avuto modo di osservare in più occasioni che incomprensioni e/o disguidi (anche con esiti spiacevoli) tra i cittadini e gli Uffici della Pubblica Amministrazione derivano da una modalità per così dire "improvvisata" delle relazioni tra i cittadini e gli Uffici medesimi. Mi permetto quindi di fornire qualche semplice indicazione che credo sia di utilità per evitare l'insorgenza di equivoci e/o problematiche più gravi che a volte possono risultare anche molto costose.

In particolare suggerisco di:

Evitare di richiedere "pareri telefonici", soprattutto se di carattere tecnico. Il tecnico comunale, non conoscendo la complessità del caso che gli viene sottoposto potrebbe involontariamente fornire un'indicazione errata.

Rivolgersi (nei limiti del possibile), una volta avanzata una richiesta all'Ufficio, sempre alla stessa persona fino a completamento della pratica. Il tecnico avrà modo di studiarsi la questione e seguire il caso in modo adeguato.

Portare con sé e mettere a disposizione tutta la documentazione relativa alla pratica trattata, affinché l'Ufficio possa esaminare la posizione nel suo complesso.

Chiedere, quando è possibile, che l'Ufficio metta per iscritto le richieste di documentazione e/o gli adempimenti (tecnici o operativi) che è necessario eseguire per ottenere



re il beneficio richiesto o comunque completare la pratica.

Evitare di inoltrare richieste verbali e formulare domande per iscritto in duplice copia, in modo tale che una venga restituita con timbro di deposito.

Conservare sempre una copia delle pratiche amministrative trattate per essere in grado anche in futuro di ricostruire l'iter burocratico della posizione anche a fronte di richieste successive da parte della Pubblica Amministrazione.

Interpellare, se del caso, il Difensore Civico per essere indirizzati circa l'Ufficio e/o l'Autorità cui rivolgersi per l'espletamento della pratica.

In altre parole ritengo che fornire agli uffici tutte le informazioni necessarie e consentire ai tecnici di poter approfondire la pratica in modo esauriente una volta per tutte (senza continue richieste di integrazioni e/o chiarimenti) agevola la speditezza e la chiarezza dell'azione amministrativa e nello stesso tempo viene incontro alle esigenze dei cittadini di efficienza e trasparenza

dell'attività della P.A.

Ricordo a tutti i cittadini che possono rivolgersi all'Ufficio del Difensore Civico per:

Segnalare ritardi, disservizi e/o risposte insoddisfacenti da parte degli Uffici Comunali.

Prospettare casi o situazioni specifiche, ad esempio problemi ambientali, problemi viari, esigenze della popolazione (bambini, anziani ecc.) rispetto alle quali si chiede l'intervento del Comune e/o comunque si sollecita una risposta.

Essere consigliati ed indirizzati nei rapporti con gli Uffici Comunali.

Suggerire e proporre iniziative e/o interventi utili ai cittadini di Ponzano Veneto.

In questi casi l'Ufficio del Difensore Civico può:

Dare consigli sulle iniziative da prendere nei confronti dell'Ufficio cui il cittadino si è rivolto.

Indirizzare verso un'altra struttura in grado di risolvere il problema prospettato.

Chiedere informazioni e prendere in esame ogni documento relativo alla questione sollevata.

Indicare all'Ufficio una soluzione per risolvere il caso.

Sollecitare l'intervento della Pubblica Amministrazione;

Raccomandare che sia modificata una procedura, un regolamento o un provvedimento amministrativo.

Ricordo ancora che il Difensore Civico è un servizio gratuito a disposizione di tutti".

Elisa Scilla

Il Difensore Civico riceve a

Ponzano Veneto in Villa Serena, ogni martedì 17.00-19.00

Paese, ogni mercoledì 15.00-17.00

Povegliano, il sabato 9.00-11.00, quindicinalmente

E-mail:

difensore@comunepozzanoveneto.it



Piccoli cittadini crescono

Il Progetto “Nuovi cittadini” nasce dall’iniziativa congiunta degli Assessorati alla cultura e Pubblica Istruzione di quattro Comuni - Arcade, Paese, Ponzano Veneto, Povegliano - tra loro limitrofi e collocati a nordovest della città di Treviso. Negli ultimi anni questi Comuni, in particolare quelli della cintura urbana, hanno subito una rapida crescita demografica e profondi mutamenti urbanistici, demografici, sociali, culturali.

Il rapporto con la cittadinanza ne ha particolarmente risentito. L’ente comunale viene visto dai cittadini (spesso anche dalle associazioni) solo come una istituzione a cui chiedere prestazioni e a cui segnalare disagi o disagi. Dal Comune ci si attendono sostanzialmente risposte a domande, bisogni, non è visto come uno spazio di democrazia, di partecipazione, di solidarietà, di vita civica, di servizio e presenza civile. Come far crescere il senso della cittadinanza? Certamente le istituzioni tutte, la scuola e la famiglia in particolare, giocano un ruolo fondamentale. Tuttavia spesso i percorsi di Educazione civica proposti a scuola necessitano di essere arricchiti di esperienze concrete. Da un confronto tra gli assessorati dei quattro comuni è quindi emerso l’obiettivo condiviso di attivarsi per la definizio-

ne di un programma di interventi mirati a promuovere innanzitutto tra gli alunni delle scuole dei diversi ordini, un nuovo approccio nel rapporto tra cittadini ed istituzioni e ad incentivare la partecipazione dei cittadini alla vita “pubblica”. Con il proposito di far nascere, o ravvivare, il senso civico, la responsabilità – ed anche l’orgoglio - dell’appartenenza



alla comunità civile si è puntato a tracciare un percorso educativo articolato in più fasi rivolto ai cittadini più piccoli, in modo da accompagnare la loro crescita fino alla piena acquisizione dei diritti-doveri in quanto cittadini. Fin da tale prima fase ha partecipato ai lavori anche il Difensore Civico dei tre Comuni di

Paese, Ponzano Veneto e Povegliano, resosi disponibile ad affiancarsi agli enti e scuole per l’attuazione del progetto. Pertanto, i quattro assessorati hanno ritenuto opportuno proporsi come partner attivi a tutte le realtà scolastiche presenti nel proprio territorio, non trascurando di elaborare una progettualità d’intervento anche a beneficio dei giovani residenti nei quattro comuni che frequentano le scuole secondarie di secondo grado, in considerazione del fatto che nessuna di queste ha sede nel territorio considerato. È stato, quindi, aperto il confronto su questa tematica con i dirigenti scolastici e con i docenti, nonché con operatori locali in ambito culturale e/o giovanile, giungendo alla costituzione di un gruppo di lavoro con rappresentanti di tutte le istituzioni scolastiche e delle altre realtà interessate.

Valorizzando esperienze e competenze specifiche dei componenti di tale gruppo di lavoro sono stati definiti obiettivi, attività e strumenti per ciascuna delle quattro fasi corrispondenti ai quattro ordini scolastici. Si tratta ora di iniziare a sperimentare questo nuovo modo di lavorare a partire dagli esiti di questa progettazione comune.

Silvia Baldo
Assessore alla Cultura

Partecipazione attiva giovanile

Il progetto, avviato prima dell’estate scorsa, sta dando i primi risultati, molto soddisfacenti. Scopo di “Partecipazione attiva giovanile” è coinvolgere i giovani e le loro associazioni in un processo di partecipazione alla vita ed ai progetti sul territorio, in modo che siano i giovani stessi a manifestare le proprie aspettative ed esigenze sotto forma di proposte di intervento e di idee. Sono stati contattati una 50ina di giovani che sono stati raggruppati in 6 gruppi focus in base agli interessi o alle compagnie.

Da questi gruppi sono emerse svariate esigenze da parte dei ragazzi, poi ordinate in base all’importanza che i singoli gruppi hanno deciso di dargli. Il 24 novembre si è tenuta un’assemblea tra tutti i giovani coinvolti: problemi ed esigenze emersi nei focus sono stati riordinati per priorità in modo da creare alcuni gruppi di lavoro tra i ragazzi per iniziare ad affrontarli insieme. Tra le varie

esigenze, sono emersi due aspetti sui quali i giovani si impegneranno a lavorare con l’appoggio dell’amministrazione: la prima riguarda la mancanza e/o il non corretto e completo utilizzo di strutture dedicate all’aggregazione dei giovani, la seconda, invece, concerne la carenza di informazione sulle attività che i giovani stessi vogliono organizzare e realizzare, come potrebbe essere, per esempio, un giornalino dedicato completamente ai ragazzi. Penso che questa sia un’occasione da non perdere per i giovani del nostro territorio che possono far emergere le proprie aspettative, avanzare proposte e realizzare dei progetti concreti, con il sostegno dell’amministrazione. È questo un primo passo importante per responsabilizzare i ragazzi alla vita del proprio comune, affinché diventino protagonisti delle iniziative da proporre sul territorio.

Alberto Serena

Radici per crescere e ali per volare

L'Istituto Comprensivo di Ponzano Veneto risponde con una specifica progettualità ai bisogni di conoscere e approfondire le tematiche relative al disagio giovanile, spesso collegato a concrete difficoltà di dialogo tra giovani e adulti. Si è potuto constatare che la "buona volontà" messa in campo dall'adulto non è sempre sufficiente per superare le barriere comunicative.

Il progetto vuole coinvolgere i tre agenti principali della relazione educativo-pedagogica (ragazzi delle classi prime e seconde medie-docenti e genitori della scuola media e della scuola elementare) al fine di strutturare un intervento coordinato

che possa favorire esiti e miglioramenti concreti. Di qui la scelta della metodologia d'intervento suddivisa in moduli specifici, strutturati per i tre differenti destinatari. Per gli alunni della scuola media continua ad essere attivo lo sportello "senti chi parla" uno spazio d'ascolto importante per i ragazzi. Per i genitori una serie di incontri serali (inizio ore 20.30) presso la scuola media. Il progetto viene condotto dagli psicologi dell'associazione "Progetto Persona" organizzazione per la prevenzione del disagio giovanile, coordinati dal dr. Andrea Sales.

Edda Durante,
coordinatrice Progetto

Programma

Genitori classi 4^a e 5^a
4 plessi scuole elementari
martedì 17 gennaio 2006
martedì 24 gennaio 2006
martedì 21 febbraio 2006
martedì 7 marzo 2006
martedì 2 maggio 2006

Genitori classi 1^a e 2^a medie
martedì 29 novembre 2005
martedì 6 dicembre 2005
martedì 10 gennaio 2006
martedì 7 febbraio 2006
martedì 4 aprile 2006
martedì 9 maggio 2006

Le quinte a Villa Cicogna

Venerdì 28 ottobre 2005 le classi Quinta A e Quinta B della scuola elementare di Paderno sono state ricevute dal Sindaco del Comune, il signor Claudio Niero, presso la sala consiliare del Muni-cipio. Lo scopo dell'incontro era di porre al nostro Primo Cittadino alcune domande relative al funzionamento degli organi amministrativi comunali, che avevamo già studiato in classe. Questo incontro ci



ha permesso di approfondire le nostre conoscenze, di capire che fare politica significa cercare di risolvere i problemi che incontrano gli abitanti del comune, e perciò vuol dire aiutare la gente a vivere meglio. Abbiamo anche conosciuto il programma che ha permesso al Sindaco di essere eletto e gli siamo grati della disponibilità con cui ci ha accolto.

Le classi Quinte di Paderno

Si svolge in questi giorni la manifestazione "Abbecedario ponzanese, Ricordi tra i banchi di scuola a Ponzano Veneto", organizzata dalle Associazioni Milo Burlini, El Larin, e Airda, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e l'Istituto Comprensivo di Ponzano Veneto.

Davvero originale e interessante la mostra di documenti d'epoca sulla scuola a Ponzano, inaugurata il 10 dicembre 2005, aperta fino a domenica 8 gennaio 2006, presso la Barchessa di villa Rubbi-Serena. Diversi altri i momenti di approfondimento.

Domenica 11 dicembre presso la Scuola Media Seminario per Genitori ed Insegnanti tenuto dall'Associazione Airda sul tema "Come nasce nel bambino la moti-

vazione allo studio." Venerdì 16 dicembre a Villa Cicogna, in Sala Consiliare, conferenza sulla nascita della scuola in Italia, nel Veneto e a Ponzano, con interventi del dott. Giuliano Simionato, Ispettore CSA Regionale, del dott. Alfio Centin, storico della scuola, e testimonianze degli "scolaretti" di Ponzano.

Venerdì 23 dicembre alle ore 20,30 la Parrocchiale di Paderno



ospita il Concerto di voci bianche con il Coro Incanto, diretto da Rossella Gasparini, accompagnato dal prof. Bruno Fornari all'organo Bazzeni. (Offerta libera a favore del progetto Le nostre mani per Katoma).

In riferimento alle testimonianze raccolte nell'opuscolo pubblicato in relazione alla manifestazione "Abbecedario Ponzanese", le associazioni promotrici precisano che la dicitura "fascista" non ha in tutti i casi un significato ideologico. Essa, il più delle volte, richiama una certa atmosfera diffusa e imposta in quel periodo storico. Le associazioni si scusano per eventuali equivoci riferiti a persone e si conferma che non era intenzione ledere in nessun modo la memoria di alcuno.

Le stagioni perdute

Come si viveva a Ponzano, Paderino, Merlengo cinquant'anni fa? Quali erano i rapporti sociali, come si professava la religione? Era un mondo totalmente diverso da quello odierno. Molti, ma ormai sono una minoranza, se lo ricordano. Ma la maggior parte non sa nulla, o pochissimo, di quel mondo rusticale che ha dato origine alla Ponzano di oggi. Le condizioni di quegli anni, le gioie, il lavoro, gli affetti, i timori, le sofferenze ce le narra oggi uno di quei protagonisti, il noto giornalista e scrittore Sante Rossetto. Uno di loro, che ha lavorato su quei campi, ha vissuto la religione degli anni Cinquanta, la scuola, le amicizie e i giochi. Il giornalista, ponzanese doc, rivive quell'esistenza attraverso i sentimenti di un bambino, Angelo, che frequenta le elementari. Con lui ripercorre una intera annata contadina vissuta attraverso il ritmo delle stagioni.

Da qui il significativo titolo "Le stagioni perdute". Perché quei sentimenti, quei lavori, quei giochi oggi sono stati cancellati. Lo scrittore analizza quel mondo attraverso tre chiavi di lettura. La prima è quella storica con accenni fuggevoli alla onomastica quasi tutta perduta, a qualche tratto di cronaca. La seconda, ed è la più importante, è la chiave



linguistica. Rossetto fa rivivere nella vicenda di Angelo il linguaggio dialettale oggi dimenticato. Ne esce una narrazione partecipata dove l'italiano e il dialetto si fondono in un pastiche linguistico particolarmente efficace.

L'autore si preoccupa anche di recuperare modi di dire, far rivivere attraverso il dialetto la cultura contadina. Il terzo aspetto è quello stilistico. Lo scrittore, che si distingue nella sua ormai ampia produzione per uno stile stringato, usa il linguaggio che poteva impiegare un ragazzino di dieci anni di mezzo secolo fa. Che era un linguaggio povero, con un bagaglio limitato, privo di qualsiasi conoscenza grammaticale. Ne esce un periodo dove la figura retorica dell'anacoluto domina incontrastata.

Rossetto vuole ricostruire anche sapori, odori, sentimenti, colori di quei momenti. E lo fa attraverso l'uso ricercato dell'aggettivazione

attraverso cui rinvengono profumi perduti, situazioni cancellate, affetti e speranze di un piccolo mondo di cui tra pochi anni nessuno si ricorderà più. L'opera riporta in primo piano valori che la società contemporanea ha perduto: i sentimenti profondi, la fede ingenua ma concreta, l'importanza della parola come impegno morale, il



senso dell'onore, l'etica del lavoro. Valori che chi ha vissuto quel periodo non dimentica né ha smesso di praticare pur in una società che li ha sviliti e calpestati. È, quindi, questo un libro che ha una profonda radice storica. Ed è un libro che è anche di storia perché vuol ricordare quello che viene dimenticato. È scritto soprattutto per coloro che quel mondo non hanno mai conosciuto. Perché sappiano quali sono le loro radici e non dimentichino quanto è stato fatto per loro. Un libro che si raccomanda ai giovani. Non soltanto ponzanesi. Perché quello che è raccontato in "Le stagioni perdute" è un mondo che si assomigliava a Treviso come in altre province venete e italiane. Un mondo narrato da uno che lo ha vissuto in una famiglia contadina.

Domenica 4 dicembre il libro è stato presentato dalla Biblioteca comunale, con la partecipazione dell'Assessore alla Cultura Silvia Baldo e dello studioso locale Pierduilio Pizzolon.

Quattro serate autunnali all'insegna dell'arte sono state promosse dall'Accademia Antonino Pizzolon, con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Ponzano, presso il salone della Barchessa Rubbi-Serena. Protagonista il maestro Gianni Ambrogio, pittore trevigiano di fama nazionale, che ha accompagnato la platea lungo questi affascinanti percorsi artistici: "Metamorfosi delle estetiche", "L'espressionismo contestatore", "La frantumazione dei linguaggi", "Il ritorno all'ordine".



“Forza della memoria” diventa libro

Il Circolo Auser “Il chicco di grano” ha completato la ricerca “Forza della memoria” su Fascismo, Resistenza e Liberazione a Ponzano, che viene pubblicata in un libro. Da vari testimoni e da un'ampia documentazione rinvenuta in archivi familiari e nei Diari storici delle Brigate partigiane che hanno agito nella zona, è emersa la narrazione corale, di un intero paese, delle vicende che hanno percorso il nostro comune dal 1935 al 1945. Il libro si snoda lungo il racconto di come Ponzano ha vissuto il fascismo e l'ingresso nel

Secondo conflitto mondiale. Con gli orrori e le sofferenze della guerra e l'invasione tedesca matura nella popolazione la rottura col fascismo e la scelta di molti giovani di combattere con i partigiani per la liberazione del Paese. Il sacrificio di Piero Gobbato, Luigi Rossi e dei Fratelli Bianchin, vivo nel ricordo dei più anziani, viene riproposto ai giovani per testimoniare il valore della pace e della libertà. Il libro Forza della memoria, edito dall'Istresco della Marca Trevigiana, sarà presentato nel prossimo anno a gennaio.

Informa Giovani

Corsi autunnali per l'Informa Giovani del nostro Comune. E' iniziato il 15 Novembre un corso di cucina, per giovani e adulti, suddiviso in 4 argomenti. Si comincia con i primi piatti, mentre il secondo modulo è dedicato alla carne. Terza lezione sul pesce, e si finisce con la biscotteria. Inizio il primo dicembre per un corso base di Inglese per adulti, 12 lezioni, il giovedì dalle 20.30 alle 22.30. Il costo per la partecipazione è di € 50.

Attivato, sempre nel periodo autunnale, un corso di fotografia dedicato a giovani ed adulti, composto da 8 lezioni per un totale di 20 ore. Sarà inoltre realizzata, presso gli spazi dell'Informa Giovani, una piccola esposizione con i lavori dei partecipanti.

Per le iscrizioni bisogna contattare l'Informa Giovani durante gli orari di apertura dello sportello. (lunedì, mercoledì, giovedì e sabato pomeriggio, il giovedì anche di sera.) In occasione dell'anno mondiale per



la fisica, l'assessorato alle Politiche Giovanili propone l'iniziativa "Novembre e dicembre mesi della scienza", in cui vengono svolti 4 laboratori di scienza per ragazzi dai 7 ai 12 anni ed un laboratorio di scienza dedicato agli adulti. Qui si trattano argomenti riguardanti la genetica e il DNA (mercoledì 14 Dicembre alle ore 20.30).

È un modo simpatico per giocare con la fisica, la chimica e la scienza in generale facendo esperimenti in compagnia. Tutte queste attività si tengono presso la sede dell'Informa Giovani e la partecipazione è gratuita.

Biblioteca

La Biblioteca comunale sta registrando un positivo incremento dei prestiti, sia per quanto riguarda il materiale librario (soprattutto narrativa contemporanea) sia mul-



timediale, passando dalle 7.000 operazioni del 2003 alle 9.795 del 2004 fino alla proiezione di 10.450 per il 2005. È inoltre da segnalare l'incremento dei lettori attivi, che nel 2004 erano 906 e adesso sono 938, con una media, nel 2004, di quasi 11 libri all'anno per lettore

attivo, già superata in questo 2005. L'aumento più considerevole di prestiti riguarda la fascia di età dai 10 ai 13 anni, seguito da quello degli scolari delle elementari (6-10 anni) e dalle casalinghe. Un altro servizio che si sta decisamente sviluppando è il prestito interbibliotecario, con il quale si fornisce a chi ne faccia richiesta, direttamente presso la nostra biblioteca, uno o più libri presente in altre biblioteche della provincia di Treviso, senza alcuna spesa e con un'attesa di qualche giorno. Per quanto riguarda questo servizio i prestiti sono passati dai 60 del 2004 ai 102 attuali, con un aumento netto del 70% nell'anno in corso. Da sottolineare inoltre le visite organizzate per i più piccoli e futuri lettori delle scuole, elementari e anche materne, del comune.

OrientAdulti



Buoni risultati per il progetto di orientamento e ri-orientamento al mondo del lavoro per adulti organizzato dal Comune di Ponzano in collaborazione con l'ENAIP Veneto, e i Comuni di Paese, Quinto e Istrana. Da gennaio ha visto la partecipazione ai colloqui individuali, all'orientamento collettivo e ai vari percorsi formativi di oltre 100 persone, di cui circa 20 sono già riuscite a reinserirsi nel mondo del lavoro. Sono stati, inoltre, realizzati un corso di informatica di base e un corso di Italiano, ancora in corso, dedicato agli extracomunitari, entrambi della durata di 30 ore. Continua ancora per il mese di dicembre lo sportello di orientamento individuale, il Giovedì mattina su appuntamento, presso la sede dell'Informa Giovani (0422.960359.)

La "top ten" dei prestiti librari

- 1) Il tempio del rubino di fuoco
Geronimo Stilton
- 2) Harry Potter e l'ordine della fenice di J. K. Rowling
- 3) La ragazza delle arance
Jostein Gaarder
- 4) La vergine azzurra
Tracy Chevalier
- 5) Il codice Da Vinci
Dan Brown
- 6) Harry Potter e il calice di fuoco
J. K. Rowling
- 7) Lo strano caso dei giochi olimpici di Geronimo Stilton
- 8) Niente di vero tranne gli occhi
Giorgio Faletti
- 9) Come la prima volta
Nicholas Sparks
- 10) L'amante del bosco
Susan Vreeland

Festa del Ringraziamento

Si è svolta il 20 novembre scorso presso il salone della parrocchia di Merlengo la tradizionale Festa del ringraziamento, un appuntamento annuale religioso molto importante e sentito dalle nostre comunità rurali, ma anche dai significativi risvolti sociali e civili.



Anche nel 2005, come avviene da parecchi anni è stata consegnata una targa al merito agli agricoltori nati nel 1935-36 per la loro anzianità lavorativa. Un riconoscimento è andato anche a un giovane imprenditore del 1965.

La festa è iniziata con la funzione religiosa celebrata dal parroco di Merlengo don Alessandro Dal Ben, ed è proseguita poi con la tradizionale benedizione delle macchine agricole. Si è quindi conclusa con il rituale pranzo che ha visto partecipare circa 150 persone, tra agricoltori e familiari. Vi hanno preso parte anche diversi amministratori comunali, che con la loro presenza hanno inteso ribadire l'interesse per un settore che va sostenuto e salvaguardato, per



motivi socio-economici ed anche ambientali, pur in un contesto generale che presenta delle oggettive difficoltà. A tutto il settore agricolo ponzanese auguro un'annata ricca di raccolti e un arrivederci al prossimo anno.

Paolo Zanatta
Assessore all'Agricoltura



Ci sono anche tre ponzanesi tra le 28 aquile del commercio trevigiano. Si tratta del prestigioso riconoscimento che annualmente la Fenacom 50&Più ConfCommercio conferisce ai maestri del commercio nella nostra provincia. Il 23 ottobre sono stati infatti premiati i tre fratelli Toresan, titolari dell'omonima macelleria di Merlengo, l'inizio della cui attività risale al 17 aprile del lontano 1954. Ad Angelo e Marcello è stata conferita l'Aquila d'oro, frutto del quarantennale impegno lavorativo, mentre Mario Toresan maestro del commercio da oltre 50 anni è stato premiato con l'Aquila di diamante.

Natale per Katoma

Ci sono tanti modi per fare gli auguri di buon Natale. Il Comune di Ponzano Veneto ne propone quest'anno uno non effimero e di sicura utilità.

L'iniziativa si chiama "Auguri per Katoma", ed offre la possibilità di acquistare biglietti per gli auguri, il cui ricavato andrà a favore del progetto per la costruzione di una scuola secondaria a Katoma, Tanzania (Africa), integrando così il sostegno verso la comunità di Katoma. Da cinque anni questo Comune sostiene un progetto per la costruzione di una scuola secondaria nella località africana, grazie al contributo e all'iniziativa del nostro cittadino onorario, il Vescovo Metodio, nonché dell'associazione



Katodea.

Ad oggi sono stati realizzati, anche se non completamente finiti, gli edifici per quattro classi, per gli uffici dell'amministrazione scolastica, e relativi servizi igienici. La scuola è stata

inaugurata nel mese di febbraio 2003 e risultano iscritti circa 240 studenti. Le prossime costruzioni riguarderanno la mensa scolastica, tre laboratori e 2 alloggi per gli insegnanti.

I Biglietti possono essere acquistati presso l'edicola cartolibreria "Cartol Bez" di Paderno di Ponzano Veneto, Via Cicogna, o direttamente presso la ditta Grafiche Crivellari di Ponzano Veneto (0422.440200), la cui collaborazione, con la realizzazione grafica delle cartoline, è stata fondamentale.



Buon compleanno Avis

Domenica 16 ottobre 2005 la sezione AVIS di Ponzano Veneto ha festeggiato i 35anni di fondazione. Dal 26 aprile 1970, data di nascita della locale sezione di donatori di sangue, ad oggi, sono quasi 8.500 le sacche di sangue donate dagli avisini ponzanesi che sono via via cresciuti in numero fino agli attuali circa 300 donatori effettivi, che nello scorso anno hanno contribuito con 420 donazioni alle circa 44.000 raccolte in tutta la provincia; buono il trend donazionale del 2005 che si prevede superiore a quello del 2004. La giornata ha visto il ritrovo di avisini, autorità ed Avis consorelle presso la sede AVIS, sita dietro al Municipio, per poi sfilare al seguito della banda musicale di Segusino, fino alla parrocchiale di Paderno, dove è stata officiata una santa messa per tutti i donatori.

Dopo la funzione religiosa e la deposizione di una corona di fiori a memoria dei donatori defunti, il corteo ha raggiunto le strutture polivalenti della Parrocchia di Paderno dove si è svolto il pranzo sociale, nel corso del quale è stata consegnata ai donatori presenti una litogra-



fia, opera del noto artista donatore ponzanesi, Antonino Pizzolon, prematuramente scomparso. Alla manifestazione è intervenuto il nuovo Direttore Sanitario Provinciale AVIS, dottor Alessandro Spigariol, ed è stata consegnata la tessera di socio al sindaco Claudio Niero che nelle scorse settimane ha effettuato la sua prima donazione di sangue. Durante il pranzo sono stati premiati i donatori che si sono distinti nel-

l'ambito donazionale e sono stati raccolti € 500, poi consegnati all'Advar-Casa dei Gelsi di Treviso. La giornata è trascorsa in un clima piacevole e la soddisfazione per la riuscita della manifestazione ci ha ripagato del lavoro e dell'impegno costanti che richiede la gestione della nostra sezione.

8.500 sono le donazioni che abbiamo effettuato in 35 anni, 8.500 opportunità di vita che come avisini abbiamo offerto e continueremo ad offrire. Il dono della rinascita della vita che continua è la soddisfazione che maggiormente ci appaga.

Daniele Zago

16esimo Palio delle contrade

Il palio di Paderno è la manifestazione che tutti gli anni ci stupisce e ci ricorda che le contrade possono essere dei luoghi che aiutano a coltivare sentimenti (anche molto forti) di appartenenza. Il tutto tramite il lavoro dei volontari e il coinvolgimento delle associazioni e delle famiglie.

Quest'anno il palio ha vissuto anche un interessante anticipo. Il 31 agosto e il 3 settembre le contrade del Palio insieme ad aziende del territorio, al Gruppo Artistico culturale Milo Burlini, all'Associazione Ponzano Miele hanno rappresentato

il comune di Ponzano Veneto al Palio dei Comuni all'Ippodromo di S. Artemio. Significativo e prezioso anche il contributo dell'organizzazione della Sagra del Riso.

Spettacolare la sedicesima edizione del palio di Paderno che si è svolto il 10 e 11 settembre.

Emozionante l'atmosfera che ha preceduto la gara. I tamburi hanno fatto vibrare l'aria e la trepidazione dell'attesa è stata ancora più sentita dalla piazza. Poi le sfilate delle quattro contrade con i costumi rurali, e il via alla gara!! La corsa con la bunèa, il tesser, il tiro alla fune, la treccia (di cui vediamo alcune foto), il fiato sospeso per il tiro con la fionda (decisivo) infine il carro trainato attorno all'Antico Giro della Marchesa. Una corsa sul filo dei secondi. La classifica finale ha visto il borgo Ruga primo di un soffio davanti a tutti. E l'appuntamento è per il prossimo anno!! (S.B.)



Vita da scout

Ultreya et Suseya, Deus adjuva nos! Avanti e sempre avanti, che Dio ci Aiuti!

All'insegna della divina provvidenza si è aperto il "campo mobile" 2005 del distretto Treviso Ovest. Lo spirito gioioso che ha sempre rallegrato le nostre avventure svolte in clan, quest'anno si sarebbe alternato ad un clima più serio e impegnato, poiché quello che ci aspettava, non era la solita scarpinata estiva, ma era un camminare verso una meta Santa, era un pellegrinaggio verso S. Pietro. All'inizio della nostra strada, che là, dischiusa come un'amica ci aspettava, eravamo tutti curiosi, ma anche colmi di titubanze e dubbi per questa nuova esperienza.

Ricevuto l'invio del pellegrino dal vescovo, armati di bordone e bisaccia, siamo arrivati con un paio di corriere ad Acquapendente, il luogo in cui avremmo cominciato il nostro viaggio. Così, a 140 Km da Roma, 125 tra Rover e R.S. accompagnati da due assistenti spirituali, si sono incamminati lungo quella che, da oltre un millennio, è la strada percorsa dai pellegrini per arrivare alla Città Santa: la Via Francigena!

Sotto un sole cocente che ci ha



accompagnati durante tutto il "pellegrinaggio", abbiamo saputo apprezzare la varietà del paesaggio laziale: da cittadelle arroccate sul tufo, a borghi pittoreschi con secoli di storia alle spalle, dalle campagne vaste e desolate, alle verdeggianti coste del lago di Bolsena, da tratti in basolato di antiche vie romane a moderne strade asfaltate...

Durante i cinque giorni di marcia l'aspetto che contraddistingue il pellegrinaggio, non è mancato di farsi sentire. La disponibilità delle persone, a cui chiedevamo un posto in cui piantare i nostri ripari di fortuna era segno che Lui stava camminando con noi, gli abitanti che si rallegravano nel vederci, e a cui non mancavamo di chiedere un po' d'acqua, anche quelli erano umili servi di Dio, che

Egli aveva messo sulla nostra strada.

Molto importante è stata la presenza e l'appoggio dei nostri assistenti spirituali che hanno condiviso con noi la fatica del cammino e la soddisfazione dell'arrivo a Roma, ma soprattutto, come ci ha ricordato il nostro responsabile di distretto Alberto, il viaggio che abbiamo compiuto assieme, perché l'importante non è la meta, ma la strada che si fa per raggiungerla. Il nostro arrivo a Roma è stato sancito dalla bellissima messa nella basilica dove è sepolto il nostro patrono, cioè "S. Paolo fuori le mura". Il pellegrinaggio vero e proprio si è però concluso quando abbiamo visitato S. Pietro, la nostra meta, e abbiamo apposto l'ultimo timbro sulla Credenziale del Pellegrino, dove sono stati segnati tutti, o quasi, i luoghi sacri da noi attraversati.

Il campo mobile, a questo punto, era quasi giunto al termine. Poche ore per visitare la Città Eterna e un ultimo Fuoco di Bivacco, dove lo spirito di questo pellegrinaggio è stato fissato dalle braci nei nostri cuori, e dove lì non è rimasto... ma è salito in corriera con direzione Treviso...

Buona strada

Clan "Gilwell" Ponzano V.to 1°



**La fotografia:
Merleno
28 novembre 2005**

Il circolo Auser "Il chicco di grano" nasce a Ponzano nel gennaio 2005 dalla volontà di alcune donne di stare assieme e occupare un po' del loro tempo per l'aiuto agli altri, ispirandosi ai valori della consapevolezza, della solidarietà e della responsabilità. L'Auser è, infatti, un'associazione nazionale che rappresenta una proposta di valori, di cultura e di stili di vita rivolta prima di tutto alle persone anziane. L'impegno sul terreno della solidarietà si concretizza nell'attività di volontariato. L'Ufficio Servizi Sociali del Comune ci ha segnalato alcuni casi di persone bisognose di compagnia e di accompagnamento per acquisti. La volontà di stare assieme si sta realizzando con il programma "Impariamo

insieme": negli incontri settimanali, le volontarie de "Il chicco di grano" mettono a disposizione di altre donne, gratuitamente, la propria esperienza per piccoli lavori di cucito, lavoro ai ferri e scambio di punti, addobbi per la casa. Quest'iniziativa, ispirata alla



socialità ha permesso ad altre donne di avvicinarsi alla nostra esperienza e di mettere a disposizione i loro saperi. Il circolo

AUSER ha svolto, inoltre, iniziative di turismo sociale organizzando visite a mostre e gite culturali. Stiamo organizzando, per il pomeriggio di domenica 18 dicembre, presso il Circolo Anziani, la rappresentazione della Compagnia teatrale Pantaleone della commedia "Una famegia in rovina" di Giacinto Gallina.

Karate: non solo sport

L'associazione sportiva Ren Bu Kan è nata a Treviso nel 1971 dalla passione di dodici amici per un'arte marziale all'epoca quasi sconosciuta. Fin dall'inizio, sotto la guida del maestro Ofelio Michielan, c'è la ricerca di qualcosa in più rispetto allo sport e alla tecnica: la conoscenza del corpo e della mente.

Nel karate nulla è lasciato al caso. Dalla ritualità del saluto agli esercizi più complessi, la dinamica del corpo dialoga strettamente con la mente. Accanto alla fatica del perfezionamento fisico vi è lo sforzo del miglioramento psicologico, in rapporto a se stessi e agli altri. La formula



dell'insegnamento e il rigore degli allenamenti hanno successo.

Crescono gli allievi, si raccolgono grandi affermazioni agonistiche nazionali e internazionali, si moltiplicano le palestre collegate alla Ren Bu Kan. Nel 1988 il maestro Michielan in collaborazione con alcuni suoi allievi - i maestri Silvano Fontana, Ottavio Piovesan, Moreno

Donà e Carlo Bandiera - ha fondato la Scuola Karate Shotokan (SKS) della provincia di Treviso, che aderisce alla FIKTA (Federazione Italiana Karate Tradizionale ed Affini) ed è presieduta dal maestro Hiroshi Shirai che per primo importò in Italia lo stile Shotokan negli anni 60. In 34 anni il



Ren Bu Kan ha laureato 150 cinture nere. Dalle palestre trevigiane collegate ne sono uscite complessivamente 350. L'a.s.d. Ren Bu Kan di Ponzano conta ad oggi circa 40 soci ed è diretta dall'istruttore Davide Michielan cintura nera 4 dan campione italiano di kumite nel 1995/2002/2003.

Velo Club Bianchin

Il gruppo sportivo è stato fondato nel 1970, per ricordare un giovane ciclista scomparso a soli 22 anni (Gianfranco Bianchin), originario di Crocetta del Montello, ma molto conosciuto a Ponzano.

Questa associazione è nata per organizzare corse ciclistiche, ed in questi anni ne ha organizzate ben 252, tra le quali cinque Campionati Italiani e i vari Campionati Regionali e provinciali di tutte le categorie.



Il fiore all'occhiello è sempre stato il Trofeo Bianchin, disputato la prima volta il 4 novembre 1970, che nel 1989 è stato promosso a gara nazionale. Un altro salto di qualità, nel 1991, con il passaggio a gara Internazionale per corridori Elite e Under 23, unica del suo genere, organizzata in Provincia di Treviso.

Nel 1973 veniva formato un gruppo di cicloturisti e amatori, che tutt'oggi (li vediamo in foto) con grande entusiasmo partecipano a vari raduni, nazionali, regionali e provinciali. Queste persone vanno elogiate e ringraziate per il lavoro che svolgono nell'organizzazione di gare e raduni.

Da diversi anni il Velo Club Gianfranco Bianchin ha inserito nel gruppo una squadra agonistica di ciclisti

Juniores. Sono 13 ragazzi di 17-18 anni che gareggiano in varie parti d'Italia, partecipando anche a gare a tappe. Hanno conseguito ottimi risultati, vincendo nel 2004 il campionato veneto a cronometro e nel 2005 il Gran Premio Campagnolo, gara nazionale su pista, a livello individuale e come società.

Il presidente Elio Zanatta

Si è svolto a luglio, a S. Giacomo di Carbonera, il primo "Torneo di calcio dei Comuni", che ha visto il trionfo della rappresentativa di Ponzano sulle altre 11 rappresentative di altrettanti comuni. Nella foto il team vincente con coppa, insieme al Sindaco e all'Assessore allo sport Paolo Zanatta. Un plauso anche agli artefici organizzativi dell'impresa: Umberto Conte ed Iseo Geromin.



Nell'ambito del progetto "sportivamente abili" promosso dall'Area Disabilità dell'U.L.S.S. n. 9 di Treviso, il 12 dicembre 2005 il PalaCicogna ha ospitato la manifestazione "Sportivamente insieme", con l'appoggio del Comune di Ponzano Veneto. L'iniziativa ha visto la partecipazione di un centinaio di persone disabili, impegnate in attività ludico-motorie. Un incontro anche per le famiglie, per uno scambio di auguri natalizi.

Ponzano nel mondo

Una pagina dedicata ai Ponzanesi nel mondo vuole essere l'espressione di un pensiero speciale che va ai nostri concittadini più lontani. Il nostro obiettivo è stabilire o ri-stabilire un contatto e favorire una più diretta conoscenza della vita del nostro Comune da parte di tutti i ponzanesi che risiedono all'estero. Una conoscenza che vuole certamente essere reciproca. Il nostro comune è cambiato molto nel corso degli anni, ad oggi ha superato gli 11mila abitanti, raddoppiati rispetto a 35 anni fa. Chi vive lontano ne ha forse notizia attraverso le voci dei familiari e dei parenti residenti qui. Abbiamo ritenuto importante che arrivasse anche la voce ufficiale attraverso Villa Cicogna. Non sappiamo quale effet-

to possa suscitare questo primo invio. La lontananza (fisica e di tempo dai luoghi e dalle situazioni) spesso aiuta



ad avere uno sguardo e un pensiero più lucidi. Ci piacerà sentire la voce e l'opinione di tutti coloro i quali guardano il nostro paese da "fuori" ma con l'affetto di chi sa di trovarvi e riconoscere qui le proprie radici e una parte importante della propria identità. Così come ci interessa conoscere e

capire di più delle vite di quanti risiedono all'estero. Un grande saluto da parte di tutta l'Amministrazione Comunale a tutti i cittadini che in tutte le parti del mondo sostengono l'identità e l'orgoglio della nostra comunità essendo, oltre che "abitanti" del mondo, anche concittadini Ponzanesi. Invitiamo pertanto a scriverci, anche utilizzando anche la posta elettronica (redazione@comuneponzanoveneto.it).

Molte notizie e foto le potete trovare su www.comuneponzanoveneto.it, il sito nel nostro Comune - dove viene pubblicato anche il periodico Villa Cicogna.

Silvia Baldo
Assessore alla Cultura



ATM

È un onore per noi poter far sentire la nostra voce attraverso questa rivista a tutti quei ponzanesi che sono lontani, ma che ricordano con passione i loro cari rimasti in terra natia, i profumi dei luoghi, le vie, le piazze ed i campanili del nostro paese.

L'associazione Trevisani nel Mondo (info@trevisani.it) è presente nel comune di Ponzano Veneto da quasi tre anni, in quest'arco di tempo abbiamo realizzato insieme molte cose, ma soprattutto abbiamo raccolto in un unico solido e prestigioso contenitore le tante esperienze di vita vissute lontano unendo gli amici di un tempo sotto l'egida della ATM. Storicamente il



nostro Comune fu interessato da ingenti flussi migratori. Una figura di spicco all'interno del fenomeno fu don Edoardo Lanzarini (in foto) parroco di Merlengo dal 1898 al 1920, cui è stata dedicata una via nel nostro comune. Egli fu uomo di insigne caratura, impegnato anche in ambito sociale: nel 1905 fondava la Società di Mutuo Soccorso di S. Antonio con lo scopo di aiutare i cittadini più poveri, perlopiù contadini, bisognosi o malati.

Don Lanzarini fu soprattutto attivo nell'istituire e proteggere i nostri cittadini emigrati, tenendo con loro viva corrispondenza e raccogliendo aiuti da inviare alle opere di assistenza degli emigrati all'estero.

Il presidente Atm di Ponzano dott. Alessandro Benvegnù

AIRE

Sono quasi un migliaio i ponzanesi iscritti all'Aire, l'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero.

In realtà sono molti di più i nostri concittadini all'estero, molti di loro infatti, pur di origini nostrane, non hanno riconosciuta la cittadinanza per legge, o non hanno mai presentato domanda di riconoscimento pur avendone diritto, oppure sono in attesa nelle lunghe liste consolari. In ogni caso il dato degli iscritti all'Aire è assai attendibile per dare la misura della distribuzione dei ponzanesi nei 5 continenti.

La maggioranza - più di 200 - sono in Brasile, soprattutto negli stati del sud, nelle città di Curitiba e Porto Alegre. Qui si tratta di una emigrazione partita soprattutto tra fine 800 ed inizio 900, quando si andava nelle Americhe a cercar fortuna, per fuggire dalla diffusa povertà. Circa un quinto del totale stanno anche in Belgio.

L'emigrazione verso il paese minerario risale al più recente secondo dopoguerra. Significativa anche la colonia canadese (circa 120) e (quasi 100) anche quella in Argentina. Seguono come numero di iscritti all'Aire di Ponzano, la Svizzera (una 70ina) e (circa 50) l'Australia.